

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI OTTOBRE 2024**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Novembre 2024

La Bussola rappresenta uno strumento ormai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato e sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie e dalle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Ottobre 2024

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.¹

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

La revisione delle procedure ha interessato anche le elaborazioni dei dati riguardanti la disoccupazione amministrativa, implementando ulteriori pulizie per cancellare i casi di Did sovrapposte. È stata inoltre modificata la definizione di "inoccupati" che ora ingloba, oltre ai soggetti per i quali prima del rilascio della Did non si rileva alcun rapporto di lavoro in regione, anche i lavoratori che hanno sperimentato solo contratti a chiamata poiché l'effettivo contributo lavorativo associato a questa tipologia contrattuale risulta limitato e si assume non contribuisca a modificare la condizione occupazionale in relazione alla disoccupazione².

¹ Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

² Come evidenziato dall'Inps che nel focus sul lavoro intermittente rileva per il 2022 un numero medio di giornate retribuite per lavoratore interessato pari a 47. Cfr. Inps (2023), *Statistiche in breve, Focus sui lavoratori dipendenti intermittenti*, novembre 2023, www.inps.it

Il mercato del lavoro nel mese di ottobre 2024

- Nei primi dieci mesi del 2024 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato in Veneto è positivo per +54.200 posizioni di lavoro. Tale saldo rimane al di sotto dei livelli registrati nell'analogo periodo dell'anno precedente ma si mantiene al di sopra dei risultati del 2019 e 2022. Il rallentamento rispetto allo scorso anno è dovuto ad una modesta contrazione delle assunzioni nel periodo (-1%) a fronte di una stabilità nelle cessazioni. L'ultimo mese registra un leggero calo delle attivazioni (-1%) che, insieme al lieve aumento delle cessazioni (+1%), contribuisce al contenuto ridimensionamento del saldo mensile (-18.700) rispetto al 2023 (-18.000) (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, nei primi dieci mesi del 2024 il bilancio relativo al tempo indeterminato è positivo (+27.900) ma in flessione rispetto al 2023 (+31.400); nel periodo, registrano una riduzione le assunzioni (-5%), le trasformazioni (-2%) e, seppur di entità più contenuta, le cessazioni (-2%). Nel mese di ottobre il saldo di questa tipologia contrattuale (+5.200) è più favorevole di quello dell'anno precedente (+4.600) a seguito del calo delle cessazioni (-3%) e dell'aumento delle trasformazioni (+5%). Per quanto riguarda il tempo determinato, il bilancio del periodo è positivo (+28.200) e più elevato dello scorso anno grazie soprattutto alla crescita delle attivazioni (+1%); nel singolo mese di ottobre il saldo per questa tipologia contrattuale, pari a -23.600 posizioni di lavoro, è peggiorato rispetto al 2023 (-22.200) per via dell'incremento delle cessazioni (+2%) e delle trasformazioni (+4%). In relazione all'apprendistato, le dinamiche osservate nei primi dieci mesi del 2024 evidenziano un saldo negativo (-1.900) contrariamente a quanto rilevato nel 2022 e 2023; tale risultato si lega ad una riduzione degli avviamenti (-6%) e ad un aumento delle conferme al tempo indeterminato (+18%) (**tab. 2 e graff. 3/4**).
- Il lieve calo osservato nelle assunzioni registrate tra gennaio e ottobre rispetto agli analoghi mesi del 2023 riguarda esclusivamente i rapporti di lavoro a tempo pieno (-2%), interessando in particolare le donne (-4%). I contratti part-time mostrano invece una crescita (+2%) imputabile alla componente maschile (+7%) e a specifiche dinamiche settoriali nell'agricoltura e in alcuni ambiti del terziario. L'incidenza del part-time sul totale delle assunzioni rimane particolarmente elevata: nell'ultimo mese è pari al 37% e risulta in crescita sul 2023 per gli uomini (25%) e in leggera contrazione per le donne (54%) (**tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche (**tab. 4 e graff. 5/6**), il bilancio occupazionale dei primi dieci mesi del 2024 risulta positivo ma in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2023 per tutte le componenti, ad eccezione degli uomini (con un saldo stabile) e degli stranieri (in aumento). Nel confronto con l'anno precedente, le assunzioni mostrano un calo tra gli italiani (-5%), le donne (-3%) e gli adulti (-3%), e un aumento tra gli stranieri (+8%) e i senior (+4%). Il saldo negativo di ottobre risulta stabile sui livelli dell'anno precedente per gli uomini, in diminuzione tra donne e stranieri ma in aumento per gli italiani; le nuove attivazioni contrattuali sono in calo per le donne (-4%), gli italiani (-4%) e gli adulti (-3%), mentre sono in crescita tra giovani (+2%) e stranieri (+7%).
- Il saldo nei primi dieci mesi del 2024 è positivo per quasi tutte le province ma in ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2023 a Padova, Vicenza, Treviso e Venezia (**tab. 5 e graff. 7/8**). La provincia di Belluno è l'unica con il saldo cumulato, pur negativo, in miglioramento sul 2022 e in linea con i risultati del 2023. La domanda di lavoro diminuisce nei territori di Venezia (-4%), Vicenza (-4%) e Treviso (-1%), mentre cresce a Belluno (+4%), Verona (+2%) e Rovigo (+2%). A ottobre il bilancio occupazionale è come ogni anno in questo mese positivo solo nelle province di Padova e Vicenza, e negativo negli altri territori; per Padova e Treviso si registra una contrazione del saldo. Guardando alla domanda di lavoro nel mese, le assunzioni sono in crescita a Verona (+4%), stabili a Venezia e in calo nelle rimanenti province.
- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati riferiti ai primi dieci mesi del 2024 mostrano bilanci positivi per tutti i tre macro-settori. Per l'agricoltura il saldo è di +13.600 unità, più favorevole di quello dello stesso periodo dell'anno precedente (+11.600). Nell'industria invece si registra un bilancio in ridimensionamento rispetto all'anno scorso sia nel periodo gennaio-ottobre (+10.900, mentre era +15.400 nel 2023), sia nel mese di ottobre (+2.300, era +2.800). Il rallentamento della crescita occupazionale nei dieci mesi si lega alle dinamiche negative registrate nell'industria tessile e abbigliamento (che, nel *made in Italy*, condivide con quella calzaturiera e conciaria un saldo negativo in contrapposizione agli altri ambiti) e, soprattutto, nel metalmeccanico. Quest'ultimo comparto presenta un saldo positivo (+1.800) ma lontano rispetto ai risultati del medesimo periodo dello scorso biennio (+4.900 nel 2023 e +7.600 nel 2022). Tra le "altre industrie" la chimica-plastica registra un saldo positivo e in miglioramento rispetto a quello lievemente negativo dell'anno

precedente. Per quanto riguarda le costruzioni, il bilancio del periodo (+5.800) è in linea con quello del 2023 nonostante il lieve rallentamento del mese di ottobre. Il volume complessivo delle assunzioni avvenute nell'industria tra gennaio e ottobre cala del -7% rispetto allo stesso periodo del 2023; tale riduzione interessa tutti gli ambiti, in particolar modo il metalmeccanico ed alcuni comparti del *made in Italy* (industria tessile e abbigliamento e calzaturiera). In crescita, per contro, le nuove attivazioni contrattuali nelle costruzioni (+5%) e nell'occhialeria (dove la dinamica è in parte condizionata dagli effetti dei processi di stabilizzazione del personale concentrati nei mesi di aprile e luglio). Nel terziario il saldo relativo ai primi dieci mesi del 2024 (+29.800) risulta meno favorevole dell'anno precedente (+31.500) ma superiore ai livelli del 2022 (+22.000). Il bilancio positivo del macro-settore è trainato dai servizi turistici (+12.000), comparto che però registra risultati inferiori al 2023 sia nel periodo che nel singolo mese di ottobre. Per quanto riguarda le attività della logistica in senso stretto (comprese nel comparto dell'ingrosso e logistica) il saldo registrato a ottobre è positivo (+400), in contrapposizione ai risultati del biennio precedente, e consente una ripresa della crescita occupazionale relativa all'intero periodo in esame (+2.300, era +1.500 nel 2023). Nei primi dieci mesi dell'anno, si osservano inoltre saldi positivi ma in ridimensionamento per commercio al dettaglio e all'ingrosso. I nuovi contratti attivati tra gennaio e ottobre nel terziario sono leggermente inferiori rispetto al 2023 (-1%); fanno eccezione il commercio al dettaglio (+1%) e i servizi di pulizia (+14%), per i quali si registra anche un saldo in aumento. All'interno del terziario avanzato, per l'editoria e cultura pesa il calo dei reclutamenti rispetto al 2023 ancora condizionato dalle dinamiche associate all'ambito cinematografico, con picchi di attivazioni di contratti di brevissima durata.

L'ago della Bussola

Considerando i primi dieci mesi del 2024, il bilancio del lavoro dipendente privato continua a mantenersi nell'insieme positivo pur al di sotto di quello registrato nello stesso periodo del 2023. Le dinamiche osservate anche nel mese di ottobre confermano il rallentamento del trend di crescita e la flessione della domanda di lavoro. Complice un leggero aumento delle cessazioni, il bilancio del mese è negativo e meno favorevole rispetto allo stesso periodo del 2023.

*In agricoltura, il saldo (come sempre) negativo di ottobre intacca solo marginalmente l'ampia crescita osservata nell'intero periodo; nel terziario, condizionato nella seconda parte dell'anno dalla conclusione della stagione turistica, il bilancio dei primi dieci mesi dell'anno è positivo anche se al di sotto dei livelli raggiunti nel 2023. Il settore industriale, dopo i risultati incoraggianti di settembre, ad ottobre mostra un nuovo rallentamento della crescita occupazionale, particolarmente evidente nel metalmeccanico e nel complesso del *made in Italy*.*

*Nel metalmeccanico, un focus sulle aziende della filiera dell'automotive ha evidenziato il rarefarsi della crescita occupazionale soprattutto negli ultimi mesi, con il progressivo rientro dei livelli elevati registrati soprattutto nel 2022. All'interno del *made in Italy*, nei comparti del tessile-abbigliamento e della concia-calzature è invece evidente una significativa contrazione delle posizioni di lavoro in essere.*

- Il lieve aumento delle conclusioni contrattuali registrate a ottobre (+1% sul 2023) è riconducibile soprattutto alla crescita delle cessazioni per fine termine (+3%), in particolare in agricoltura; continua invece la riduzione osservata nelle dimissioni e nei recessi del lavoratore (-6%), soprattutto nell'industria metalmeccanica (**tab. 7**).
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a settembre 2024 (**tab. 8**). Nei primi nove mesi dell'anno i rapporti di lavoro in somministrazione attivati da agenzie localizzate in Veneto sono complessivamente 95.600 (-3% sul 2023); il saldo del periodo (+3.100) risulta superiore all'anno precedente (+1.900). Nel mese di settembre il bilancio (+1.300) è più favorevole di quello dell'analogo periodo del 2023 per via dell'aumento delle assunzioni (+6%).
- Gli ingressi in condizione di disoccupazione nei primi dieci mesi del 2024 sono stati complessivamente 118.700 (**tab. 9**), poco al di sotto dei livelli dell'analogo periodo dell'anno precedente (-2%): all'aumento delle Did rilasciate dagli inoccupati (13.500, 780 in più rispetto al 2023) si contrappone il calo di quelle relative ai disoccupati veri e propri (105.200, -3%), ovvero la principale componente dei disponibili iscritti ai Centri per l'impiego della regione. Guardando agli ingressi complessivi in disoccupazione, si osserva un aumento rispetto allo stesso periodo del 2023 di quelli relativi a stranieri (+8%) e uomini (+3%), mentre calano per donne (-6%), Italiani (-5%) e adulti (-4%). Per quanto riguarda gli inoccupati, le Did rilasciate risultano in aumento per uomini e stranieri.

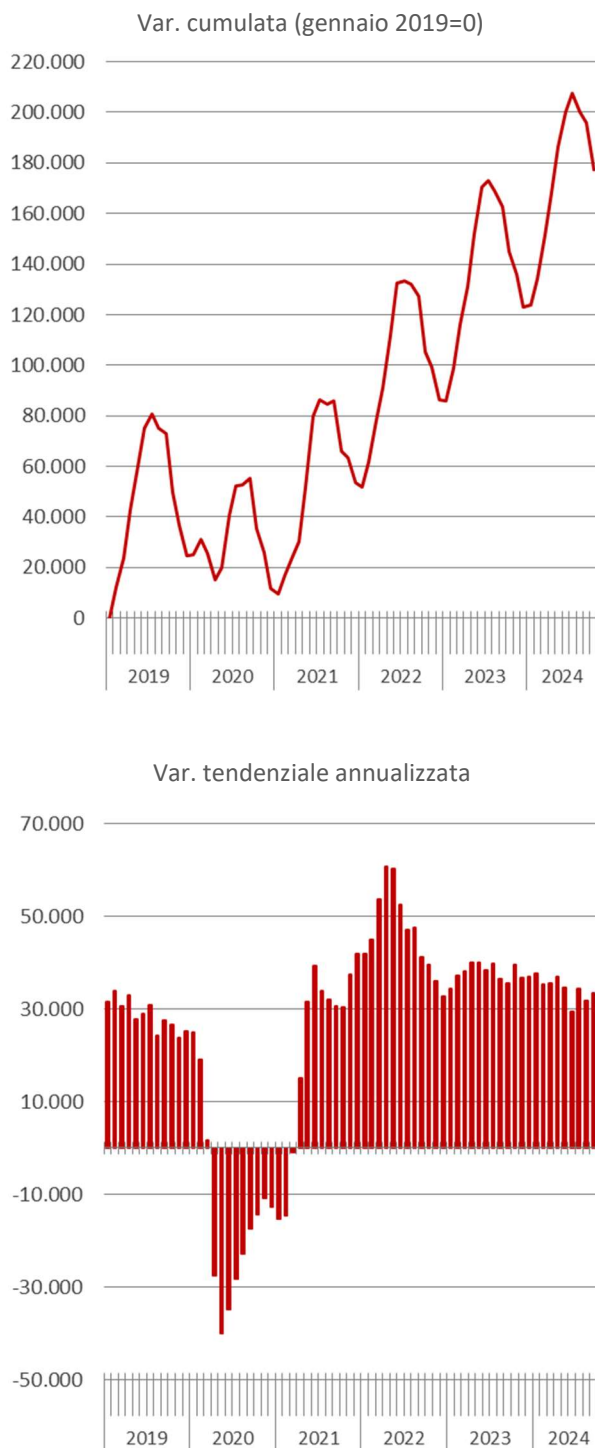
● La dinamica del lavoro dipendente

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2024.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assunzioni (gen-ott)	520.046	396.094	466.161	546.057	549.900	546.299
Gennaio	60.436	56.685	41.498	55.940	59.033	58.466
Febbraio	41.808	41.574	30.608	42.772	46.644	46.099
Marzo	49.930	28.436	34.008	56.203	56.579	58.322
Aprile	58.736	14.326	33.850	57.202	60.264	58.275
Maggio	54.591	29.306	53.919	64.039	61.509	60.985
Giugno	59.199	48.151	65.396	64.141	62.566	58.631
Luglio	49.145	46.823	53.194	52.928	52.004	54.385
Agosto	33.477	32.783	35.371	37.233	35.016	34.427
Settembre	65.386	56.702	66.445	65.253	65.067	65.874
Ottobre	47.338	41.308	51.872	50.346	51.218	50.835
Novembre	40.367	31.673	45.218	44.217	43.988	-
Dicembre	33.781	23.098	35.728	34.264	34.663	-
Trasformazioni (gen-ott)	76.712	55.041	49.456	74.830	73.567	72.213
Gennaio	14.421	9.540	4.713	9.849	10.771	8.934
Febbraio	5.939	6.021	3.796	5.670	6.292	6.025
Marzo	6.951	5.065	4.265	6.712	7.106	6.464
Aprile	7.373	4.410	4.103	7.038	7.316	7.075
Maggio	6.436	4.279	4.399	6.742	6.765	7.203
Giugno	6.762	4.186	4.627	8.268	6.645	6.887
Luglio	7.553	5.116	5.689	8.061	7.622	7.389
Agosto	5.392	4.600	4.313	5.789	5.424	5.597
Settembre	7.458	5.734	6.248	7.810	7.362	7.932
Ottobre	8.427	6.090	7.303	8.891	8.264	8.707
Novembre	6.902	4.645	5.882	7.348	6.756	-
Dicembre	6.258	11.197	7.895	8.005	8.014	-
Cessazioni (gen-ott)	469.554	385.232	412.120	494.309	491.341	492.058
Gennaio	59.622	56.302	43.706	57.999	59.273	57.913
Febbraio	29.685	35.303	23.573	32.688	33.895	35.773
Marzo	38.431	34.269	26.331	39.945	39.263	40.770
Aprile	39.698	24.464	27.805	44.005	45.186	41.662
Maggio	37.320	24.546	32.662	43.360	40.787	42.631
Giugno	43.995	27.693	37.164	43.651	43.848	45.047
Luglio	43.641	34.867	46.737	51.803	49.369	46.899
Agosto	38.897	32.684	37.203	38.586	39.625	41.740
Settembre	67.721	53.774	64.821	69.978	70.913	70.074
Ottobre	70.544	61.330	72.118	72.294	69.182	69.549
Novembre	53.462	41.175	47.829	50.319	52.837	-
Dicembre	45.883	37.176	45.304	47.282	47.478	-
Saldo (gen-ott)	50.492	10.862	54.043	51.749	58.559	54.241
Gennaio	814	383	-2.208	-2.059	-240	553
Febbraio	12.123	6.271	7.035	10.084	12.749	10.326
Marzo	11.499	-5.833	7.677	16.258	17.316	17.552
Aprile	19.038	-10.138	6.045	13.197	15.078	16.613
Maggio	17.271	4.760	21.257	20.679	20.722	18.354
Giugno	15.204	20.458	28.234	20.490	18.718	13.584
Luglio	5.504	11.956	6.457	1.126	2.635	7.486
Agosto	-5.420	99	-1.832	-1.353	-4.609	-7.313
Settembre	-2.335	2.928	1.624	-4.725	-5.846	-4.200
Ottobre	-23.206	-20.022	-20.246	-21.948	-17.964	-18.714
Novembre	-13.095	-9.502	-2.611	-6.101	-8.849	-
Dicembre	-12.102	-14.078	-9.576	-13.018	-12.815	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato.
Variazioni mensili gennaio 2019 - ottobre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-ottobre	546.057	549.900	546.299	74.830	73.567	72.213	51.749	58.559	54.241
Tempo indeterminato	108.600	107.523	102.344	-	-	-	30.295	31.392	27.884
Apprendistato	41.983	39.900	37.504	13.449	10.924	12.876	312	1.123	-1.874
Tempo determinato	395.474	402.477	406.451	61.381	62.643	59.337	21.142	26.044	28.231
Ottobre	50.346	51.218	50.835	8.891	8.264	8.707	-21.948	-17.964	-18.714
Tempo indeterminato	11.454	11.410	11.050	-	-	-	4.380	4.641	5.170
Apprendistato	4.549	4.329	4.333	1.380	1.251	1.436	-425	-372	-288
Tempo determinato	34.343	35.479	35.452	7.511	7.013	7.271	-25.903	-22.233	-23.596

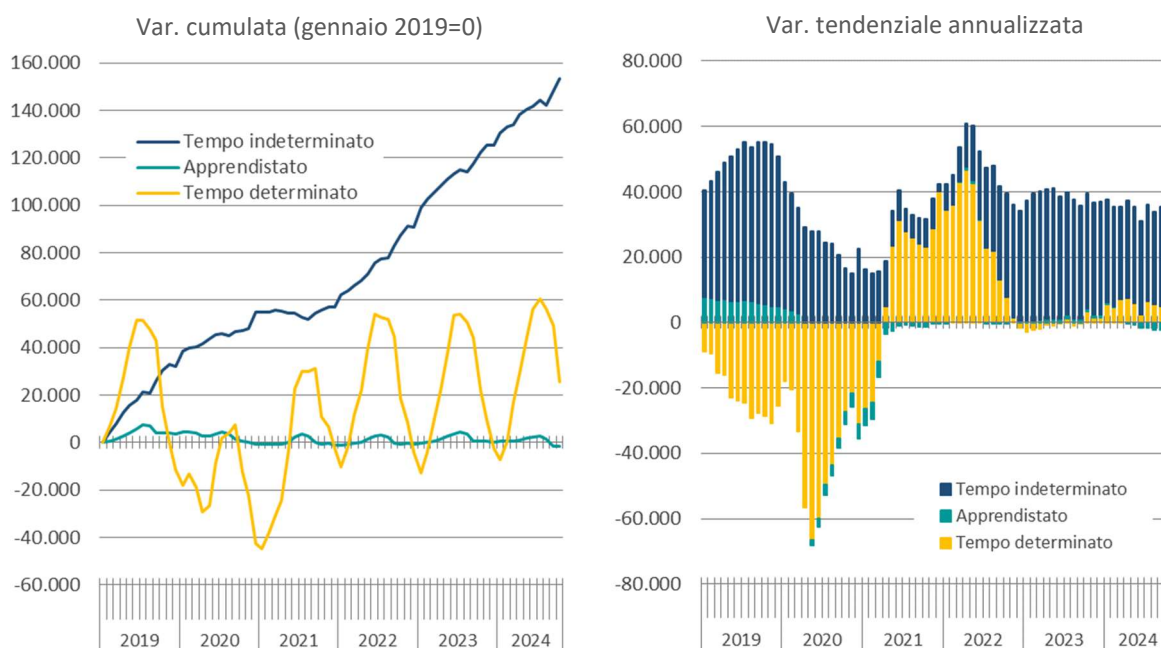
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2022-2024.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-ottobre	230.283	228.624	222.544	315.774	321.276	323.755	546.057	549.900	546.299
Part time	110.725	111.790	110.709	65.403	68.714	73.852	176.128	180.504	184.561
Full time	119.055	116.367	111.543	249.384	251.442	248.879	368.439	367.809	360.422
N.d.	503	467	292	987	1.120	1.024	1.490	1.587	1.316
Inc. % part time	48,1%	48,9%	49,7%	20,7%	21,4%	22,8%	32,3%	32,8%	33,8%
Ottobre	21.269	21.425	20.597	29.077	29.793	30.238	50.346	51.218	50.835
Part time	11.234	11.924	11.218	6.626	7.123	7.620	17.860	19.047	18.838
Full time	9.973	9.454	9.355	22.347	22.523	22.535	32.320	31.977	31.890
N.d.	62	47	24	104	147	83	166	194	107
Inc. % part time	52,8%	55,7%	54,5%	22,8%	23,9%	25,2%	35,5%	37,2%	37,1%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - ottobre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

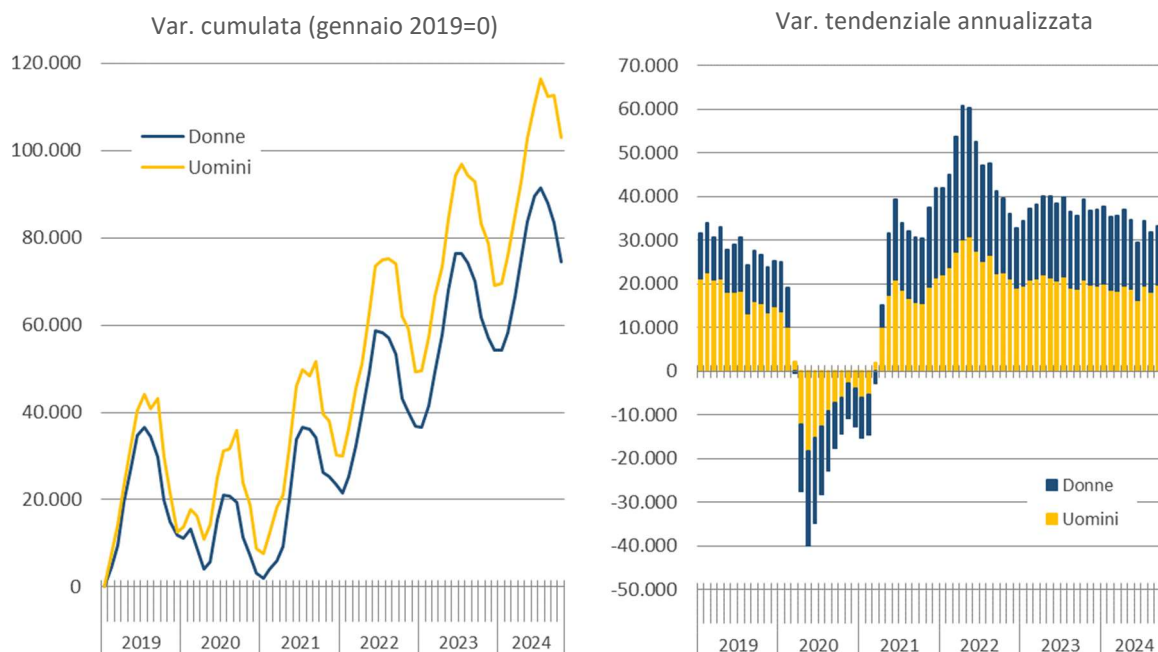
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-ottobre	546.057	549.900	546.299	51.749	58.559	54.241
Donne	230.283	228.624	222.544	19.907	24.798	20.302
Uomini	315.774	321.276	323.755	31.842	33.761	33.939
Italiani	388.560	381.746	363.988	25.945	29.560	23.550
Stranieri	157.497	168.154	182.311	25.804	28.999	30.691
Giovani	208.144	213.587	214.636	-	-	-
Adulti	275.042	270.729	263.601	-	-	-
Senior	62.871	65.584	68.062	-	-	-
Ottobre	50.346	51.218	50.835	-21.948	-17.964	-18.714
Donne	21.269	21.425	20.597	-10.008	-8.229	-8.891
Uomini	29.077	29.793	30.238	-11.940	-9.735	-9.823
Italiani	35.731	35.728	34.186	-16.129	-12.398	-11.926
Stranieri	14.615	15.490	16.649	-5.819	-5.566	-6.788
Giovani	19.933	20.688	21.063	-	-	-
Adulti	25.416	25.130	24.348	-	-	-
Senior	4.997	5.400	5.424	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere.
Variazioni mensili gennaio 2019 - ottobre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

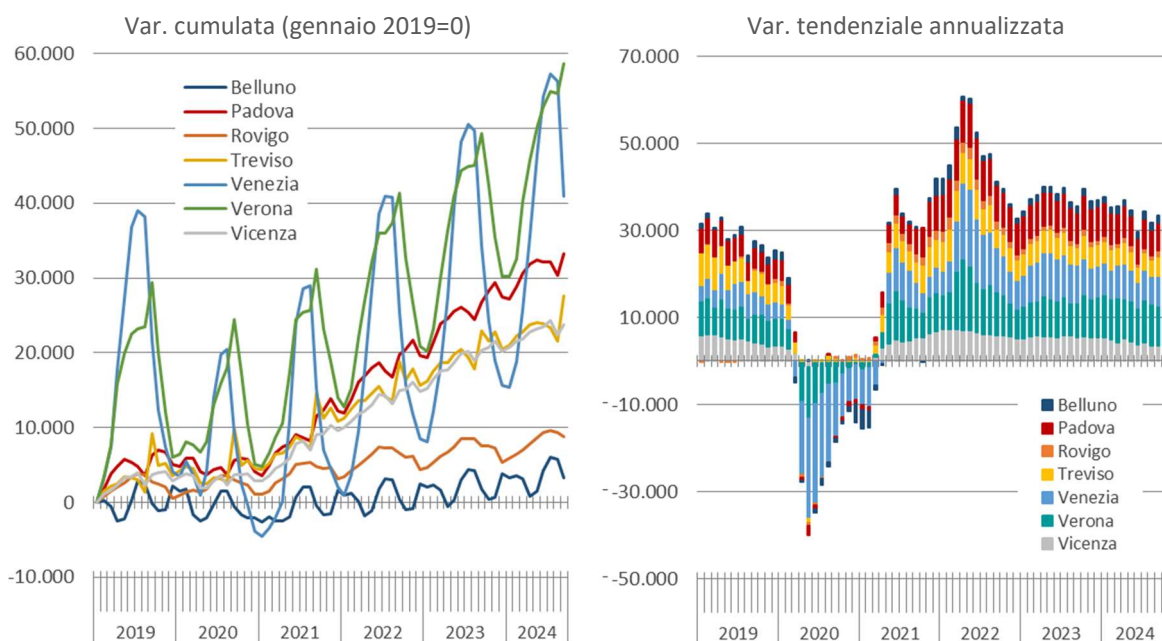
● Per provincia

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	Assunzioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-ottobre	546.057	549.900	546.299	51.749	58.559	54.241
Belluno	19.990	19.770	20.618	-2.636	-2.074	-1.937
Padova	78.773	78.347	78.722	8.294	8.640	6.710
Rovigo	26.494	26.622	27.122	2.953	3.156	3.260
Treviso	76.846	73.034	72.376	5.385	6.012	5.391
Venezia	139.176	146.317	141.153	13.641	15.560	15.089
Verona	137.365	139.576	142.340	18.617	21.334	21.495
Vicenza	67.413	66.234	63.968	5.495	5.931	4.233
Ottobre	50.346	51.218	50.835	-21.948	-17.964	-18.714
Belluno	1.506	1.716	1.602	-1.400	-1.380	-1.387
Padova	8.376	8.782	8.459	787	1.534	886
Rovigo	2.229	2.737	2.618	-553	-86	-186
Treviso	7.905	7.967	7.700	-2.583	-1.383	-1.789
Venezia	11.204	10.842	10.888	-9.685	-10.052	-10.081
Verona	11.907	11.929	12.459	-8.642	-7.020	-6.809
Vicenza	7.219	7.245	7.109	128	423	652

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia. Variazioni mensili gennaio 2019 - ottobre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

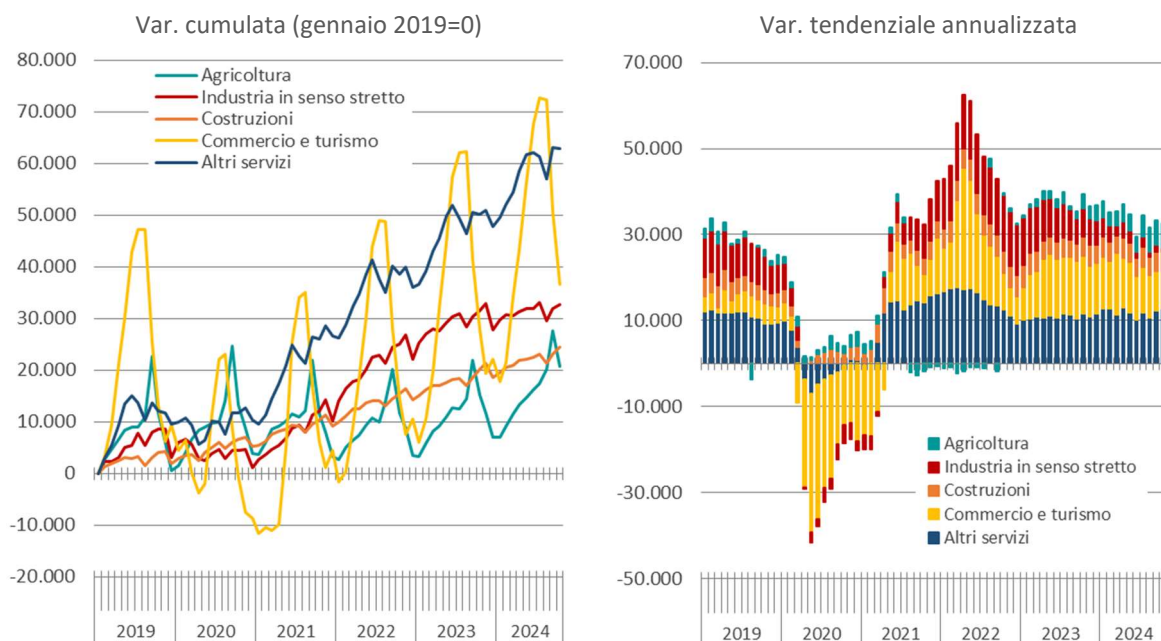
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-ottobre 2022-2024.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2022		2023		2024	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	546.057	51.749	549.900	58.559	546.299	54.241
Agricoltura	63.337	8.519	63.703	11.633	71.863	13.597
Industria	144.786	21.199	138.506	15.394	129.339	10.858
Made in Italy	45.178	5.166	42.462	4.178	37.955	1.893
– Ind. alimentari	16.891	1.751	16.951	2.345	16.249	2.609
– Ind. tessile-abb.	9.092	597	9.036	758	7.378	-851
– Ind. conciaria	2.608	157	2.056	-130	1.842	-240
– Ind. calzature	3.857	870	3.092	6	2.345	-542
– Legno/mobilità	6.531	515	5.489	72	4.961	42
– Occhialeria	2.173	418	2.063	542	2.362	809
Metalmeccanico	47.159	7.612	43.969	4.911	37.590	1.819
– Prod.metallo	22.523	2.969	20.563	1.656	18.015	750
– Apparecchi meccanici	15.903	3.061	16.219	3.171	13.426	901
– Macchine elettriche	6.051	1.090	4.754	76	4.079	35
– Mezzi di trasporto	2.682	492	2.433	8	2.070	133
Altre industrie	12.413	1.722	10.731	106	10.353	689
– Ind. chimica-plastica	6.465	1.049	5.240	-101	5.350	569
– Ind. farmaceutica	743	52	845	165	807	90
Utilities	3.233	412	3.123	390	3.212	609
Costruzioni	36.803	6.287	38.221	5.809	40.229	5.848
Servizi	337.934	22.031	347.691	31.532	345.097	29.786
Comm.-tempo libero	171.019	10.038	180.140	17.386	179.443	14.561
– Commercio dett.	32.805	1.177	35.934	3.182	36.407	2.548
– Servizi turistici	138.214	8.861	144.206	14.204	143.036	12.013
Ingresso e logistica	55.944	4.900	54.640	5.135	54.526	5.010
– Comm. ingrosso	20.490	2.484	21.129	3.612	20.347	2.756
– Trasporti e magazz.	35.454	2.416	33.511	1.523	34.179	2.254
Servizi finanziari	2.386	-101	2.653	-161	2.601	-47
Terziario avanzato	25.654	3.227	30.234	2.770	25.424	2.905
– Editoria e cultura	6.670	53	12.338	-30	8.374	75
– Servizi informatici	6.255	1.293	5.792	926	5.421	981
– Attività professionali	11.924	1.705	11.396	1.863	11.038	1.792
Servizi alla persona	42.452	1.001	41.277	3.030	41.963	3.518
– Istruzione	7.793	-38	7.123	424	8.005	977
– Sanità/servizi sociali	18.720	564	17.560	1.182	17.066	1.046
Altri servizi	40.479	2.966	38.747	3.372	41.140	3.839
– Supporto alle imprese	11.358	592	10.213	662	9.720	415
– Servizi di pulizia	21.084	922	20.206	1.406	23.131	2.399

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore.
Variazioni mensili gennaio 2019 - ottobre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)

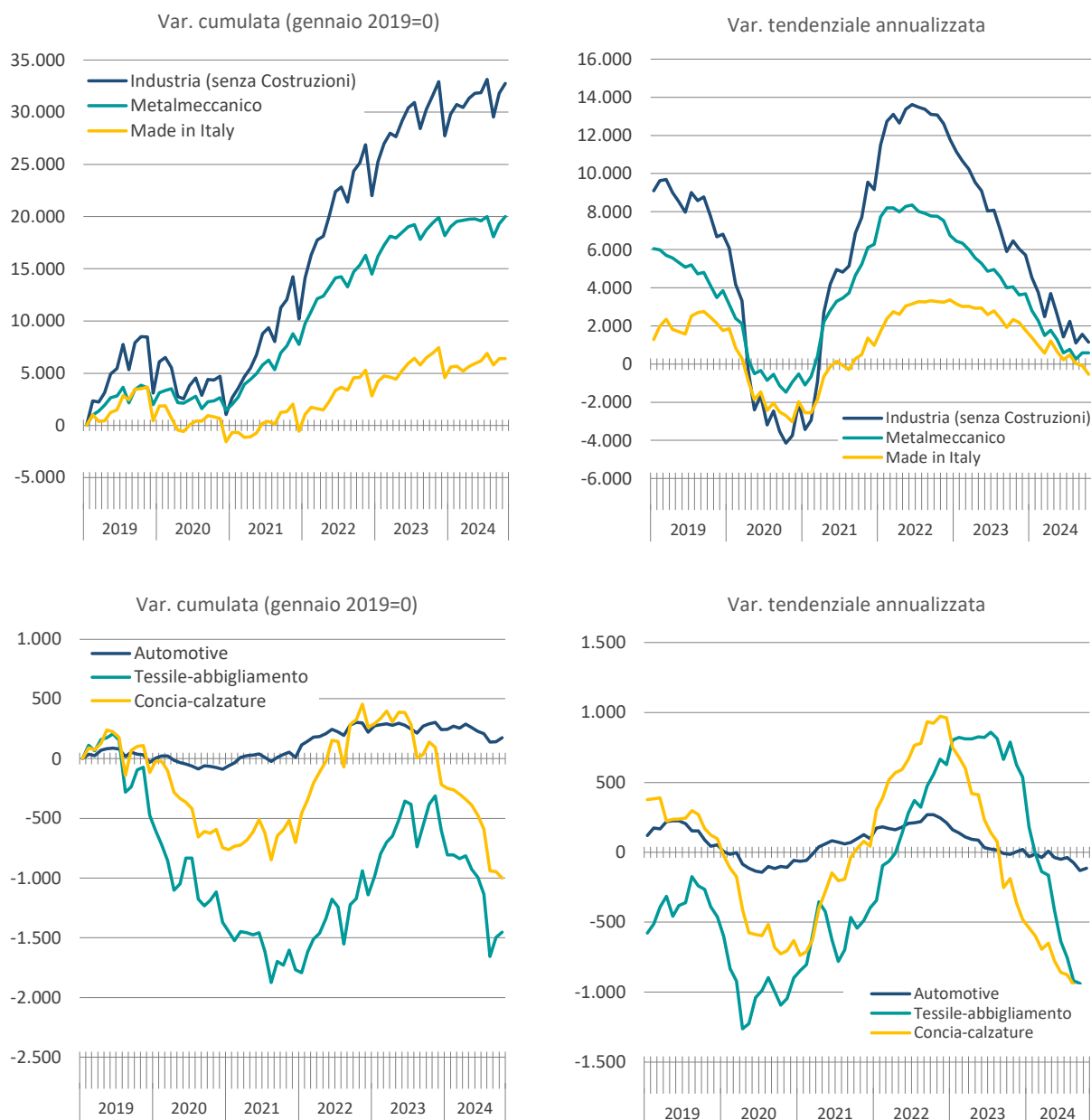


Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

La situazione di diffusa debolezza che contraddistingue l'industria in senso stretto, dopo le performance particolarmente positive del biennio 2021-2022, è visibile anche nelle dinamiche occupazionali dove si registra un marcato rallentamento della crescita delle posizioni di lavoro in essere e, nella seconda parte del 2024, si iniziano ad intravedere le prime contrazioni occupazionali. La perdita di intensità dei livelli di crescita è particolarmente evidente nel metalmeccanico e, pur con importanti differenze al suo interno, nel complesso del *made in Italy* (graf. 1/2).

Graff. 1/2– Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - ottobre 2024



* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

Nel metalmeccanico, un focus sulle aziende della filiera dell'*automotive*³ ha evidenziato il rarefarsi della crescita occupazionale soprattutto negli ultimi mesi, con il progressivo rientro dei livelli elevati registrati soprattutto nel 2022⁴. Nel *made in Italy*, i comparti del tessile-abbigliamento e della concia-calzature mostrano entrambi una situazione di importante perdita occupazionale rispetto ai livelli del 2019.

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel Metalmeccanico e nel Made in Italy.
Variazioni mensili cumulate per anno



* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

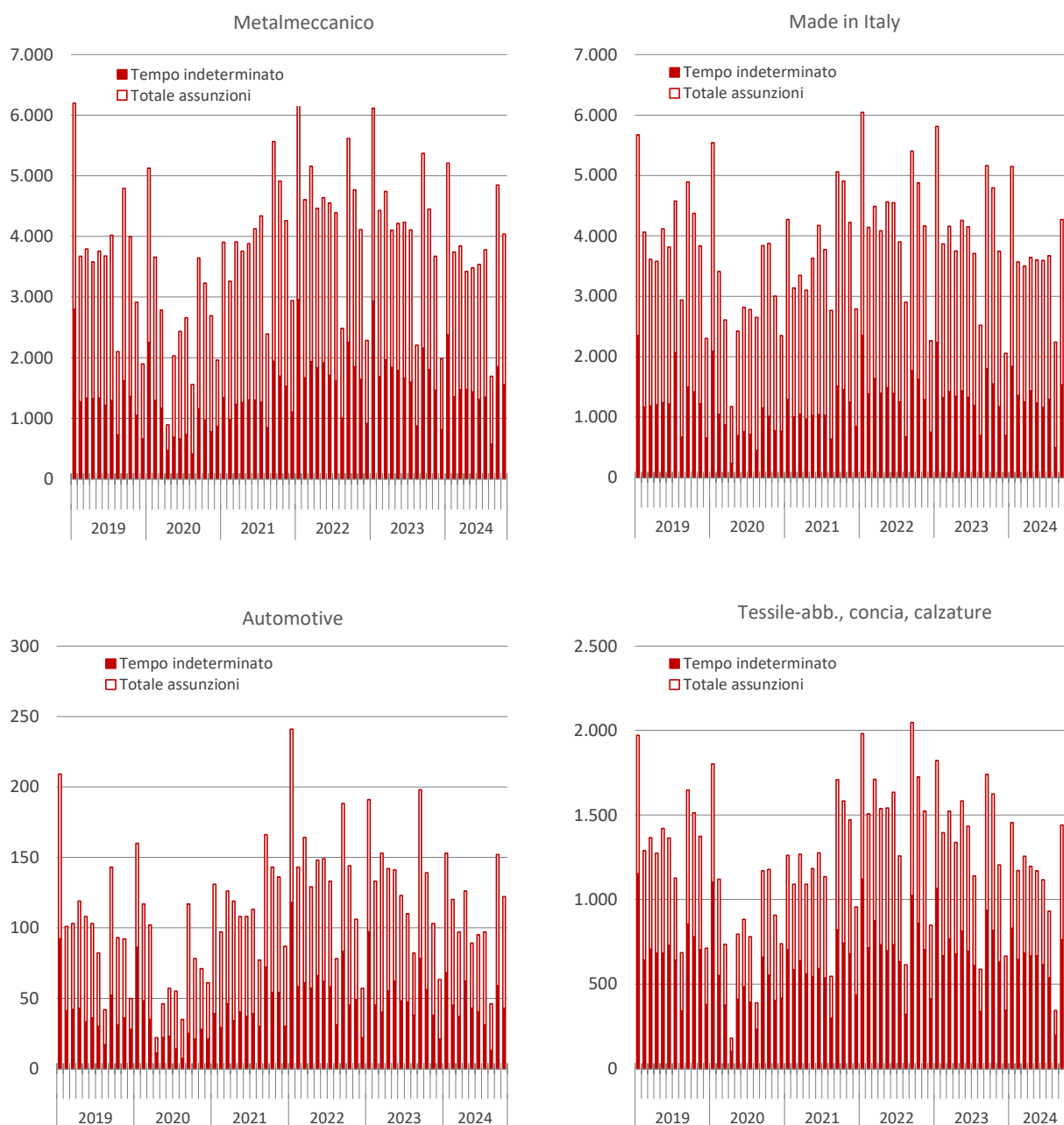
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

³ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Fabbricazione di autoveicoli; 29.2 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori; 29.31 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori; 29.32.01 Fabbricazione di sedili per autoveicoli; 29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a.

⁴ Sono esclusi dall'analisi i rapporti di lavoro in somministrazione attivati dalle aziende della filiera dell'*automotive*, anch'essi in forte calo secondo le prime rilevazioni riferite a tutto il terzo trimestre del 2024.

Complice un possibile effetto normalizzazione del trend di crescita particolarmente sostenuto osservato nel periodo post-pandemico, nel 2023 e nel corso dei primi dieci mesi del 2024, il complesso del comparto manifatturiero ha evidenziato una significativa riduzione dei livelli di crescita. Il saldo cumulato rilevato per i primi 10 mesi del 2024, pur di poco positivo, si attesta al di sotto dei livelli registrati sia negli anni precedenti che nel 2019. Nel dettaglio, il bilancio occupazionale registrato nel 2024 per le aziende della filiera dell'*automotive* è divenuto negativo dal mese di luglio cumulando a fine ottobre una leggera perdita occupazionale con l'erosione dei posti di lavoro guadagnati nel biennio 2022-2023. Nel *made in Italy*, i comparti del tessile-abbigliamento e della concia-calzature mostrano nel complesso dei primi 10 mesi dell'anno un bilancio divenuto sempre più negativo, confermando la tendenza (non nuova) alla progressiva diminuzione del bacino di lavoratori in questo settore (**graff. 3/4**).

Graff. 5/6 – Veneto. Assunzioni totali e a tempo indeterminato nel Metalmeccanico e nel Made in Italy

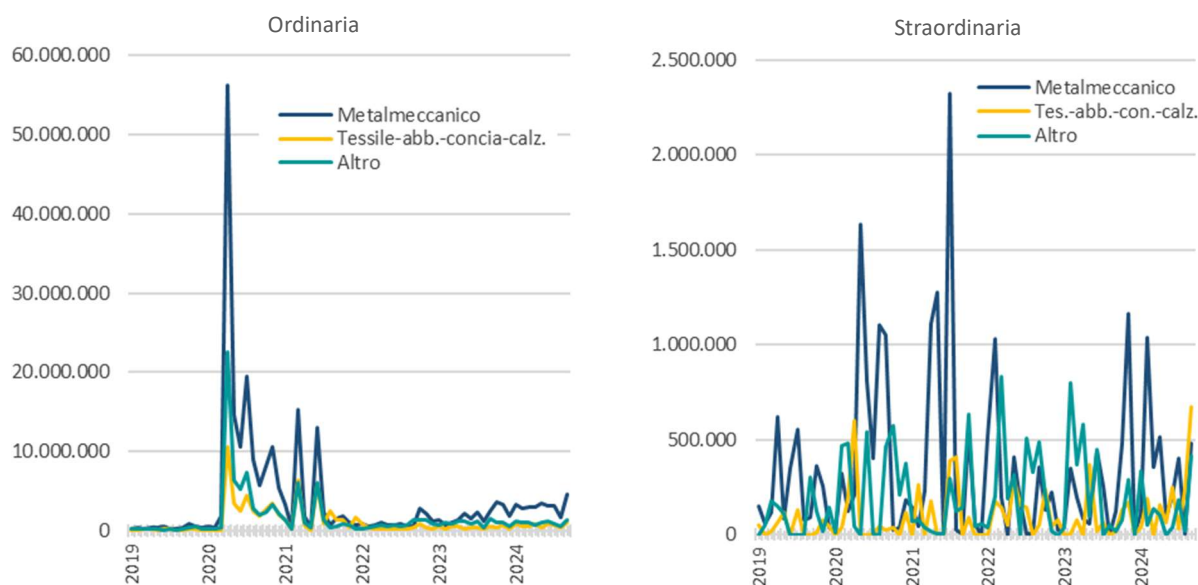


* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

Il diffuso “raffreddamento” della crescita occupazionale registrato nell’industria, in particolare nel metalmeccanico, come anche il bilancio negativo che ha interessato alcuni comparti del *made in Italy*, specie nel tessile-abbigliamento e nella concia-calzature, è ricollegabile ad una flessione della domanda di lavoro, nello specifico alla diminuzione delle nuove attivazioni contrattuali, soprattutto dei reclutamenti a termine⁵ (graff.5/6).

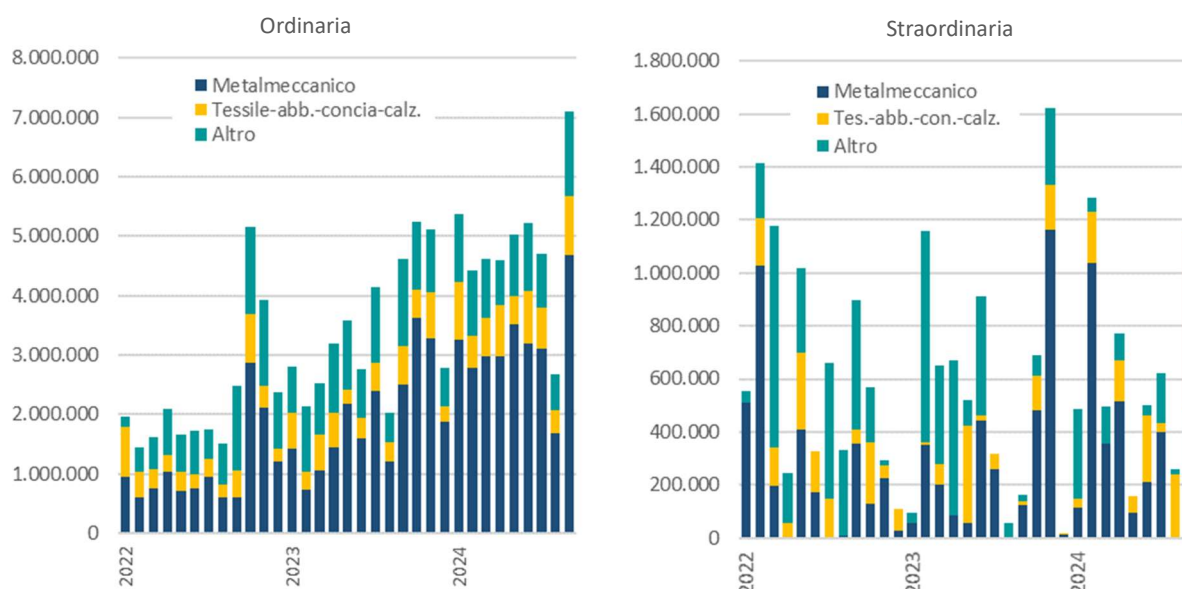
Graff. 7/8 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell’industria*
(gennaio 2019-settembre 2024)



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.

Fonte: ns. elab. su dati Inps

Graff. 9/10 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell’industria*
(gennaio 2022-settembre 2024)



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.

Fonte: ns. elab. su dati Inps

⁵ Contrazione evidente, in base ai dati fino a settembre, anche nei rapporti di lavoro in somministrazione.

La contrazione della domanda di lavoro in ambito industriale ed il conseguente ridimensionamento dei livelli di crescita risultano, tuttavia, intaccare solo in parte la componente più stabile dell'occupazione. L'elevato ricorso alla Cassa Integrazione, come suggeriscono i dati riferiti alle ore autorizzate (**graff. 7/8-9/10**) potrebbe aver mitigato, soprattutto nel comparto metalmeccanico, gli impatti nel mercato del lavoro delle difficoltà che, più in generale, stanno interessando il settore.⁶

Nel complesso del metalmeccanico, al momento è preservata la base occupazionale che continua a crescere solo marginalmente, mostrando da un lato segnali di una progressiva "saturazione" delle posizioni di lavoro disponibili (in un contesto dove peraltro permangono importanti difficoltà di reperimento delle professionalità necessarie), dall'altro il graduale impatto di un diffuso rallentamento dell'attività produttiva con la conseguente riduzione della domanda di lavoro. Nel *made in Italy* la flessione delle assunzioni ha contribuito ad allargare il saldo negativo registrato in alcuni comparti.

Quale esito di una diffusa riduzione della mobilità nel mercato del lavoro, sia nel metalmeccanico che nel complesso del *made in Italy*, è evidente nei primi dieci mesi del 2024 una significativa riduzione delle cessazioni. In calo sono sia le conclusioni dei rapporti di lavoro a termine, sia le dimissioni/recessi del lavoratore.

Tra le aziende della filiera dell'*automotive*, ma soprattutto nell'ambito del tessile-abbigliamento e della concia-calzature, si segnala tuttavia un contestuale (nuovo) incremento dei licenziamenti economici/collettivi (che però permangono al di sotto dei livelli del medesimo periodo del 2019).

Tab. 1 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione (2019-2024)

	Totale anno				Gennaio-ottobre			
	Made in Italy	Metal-meccanico	Tessile-abb., concia, calz.	Auto-motive	Made in Italy	Metal-meccanico	Tessile-abb., concia, calz.	Auto-motive
Totale cessazioni								
2019	46.013	40.522	16.112	1.190	36.790	33.843	13.428	980
2020	38.431	33.180	12.206	979	30.713	27.621	10.251	822
2021	44.172	40.959	14.923	1.313	35.272	33.896	12.349	1.065
2022	47.996	46.805	16.338	1.468	39.778	39.547	13.933	1.223
2023	46.189	45.945	15.996	1.557	38.040	39.058	13.550	1.344
2024					35.799	35.771	13.198	1.163
- dimissioni/recessi del lavoratore								
2019	16.786	19.882	7.250	610	14.028	16.885	6.001	496
2020	13.402	15.675	5.732	464	11.330	13.165	4.778	380
2021	18.944	23.566	7.999	818	15.506	19.593	6.598	679
2022	22.273	27.019	9.242	929	19.182	23.233	7.939	795
2023	21.186	26.260	8.678	882	18.088	22.662	7.384	787
2024					16.651	19.738	7.138	630
- licenziamenti econ. e collettivi								
2019	5.262	3.157	3.265	147	4.454	2.548	2.739	129
2020	2.648	1.748	1.568	76	2.231	1.547	1.299	69
2021	3.198	1.459	2.208	52	2.574	1.214	1.801	38
2022	3.621	2.256	2.116	79	3.101	1.893	1.825	67
2023	3.430	2.378	2.028	66	2.880	2.008	1.710	54
2024					3.131	2.293	2.035	110

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati SilV, aggiornamento all'8 novembre 2024

⁶ Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore utilizzate di Cassa integrazione rispetto alle ore complessivamente utilizzate (tiraggio) con riferimento al periodo gennaio-luglio 2024 (ultimo dato disponibile) si attesta al 23,65%. Nel caso della Cassa integrazione ordinaria il tiraggio per il periodo gennaio-luglio 2024 è del 23,91%; si attesta al 22,76% nel caso della Cassa integrazione straordinaria, al 50,92% per quella in deroga e al 24,61 nel caso dei Fondi di solidarietà.

● Per motivo di cessazione

Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2022	2023	2024
Gennaio-ottobre	494.309	491.341	492.058
Lic. disciplinari	9.801	9.804	9.453
Lic. economici individuali	19.578	17.117	19.242
Lic. collettivi	1.109	1.519	1.201
Altre cess. con diritto alla Naspi	24.344	25.106	24.447
Dimissioni/Recessi del lavoratore	177.182	173.883	166.782
Fine termine	252.797	254.946	261.647
Altro	9.498	8.966	9.286
Ottobre	72.294	69.182	69.549
Lic. disciplinari	996	1.066	1.038
Lic. economici individuali	1.814	1.631	1.903
Lic. collettivi	60	88	96
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.384	2.429	2.258
Dimissioni/Recessi del lavoratore	18.511	17.594	16.527
Fine termine	47.704	45.482	47.044
Altro	825	892	683

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

● Il lavoro somministrato

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2022-2024.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2022		2023		2024	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
TOTALE (gen-set)	111.340	3.185	98.794	1.897	95.620	3.138
Gennaio	14.548	1.678	13.120	719	10.620	568
Febbraio	11.285	1.157	9.926	831	9.150	591
Marzo	12.220	1.314	10.864	978	9.153	-573
Aprile	12.464	-739	10.435	-1.412	11.800	2.149
Maggio	13.959	1.442	11.685	1.902	11.342	1.486
Giugno	12.716	1.015	11.317	1.202	11.535	171
Luglio	12.013	-1.551	11.288	-465	11.063	241
Agosto	8.582	-2.605	7.547	-2.725	7.607	-2.780
Settembre	13.553	1.474	12.612	867	13.350	1.285
Ottobre	13.650	-1.354	12.345	148	-	-
Novembre	11.813	1.637	10.036	1.062	-	-
Dicembre	7.670	-5.726	6.486	-4.883	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

● Ingressi in disoccupazione

Tab. 9 – Veneto. Flussi di Did. Confronto gennaio-ottobre 2022-2024

	2022			2023			2024		
	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale
TOTALE	100.682	13.559	114.241	108.006	12.710	120.716	105.198	13.488	118.686
Donne	60.169	7.633	67.802	62.411	6.937	69.348	58.678	6.853	65.531
Uomini	40.513	5.926	46.439	45.595	5.773	51.368	46.520	6.635	53.155
Italiani	77.537	10.758	88.295	81.213	9.548	90.761	77.355	8.952	86.307
Stranieri	23.145	2.801	25.946	26.793	3.162	29.955	27.843	4.536	32.379
Giovani (15-29 anni)	29.914	10.820	40.734	32.587	9.846	42.433	32.401	10.390	42.791
Adulti (30-54 anni)	54.940	2.102	57.042	58.135	2.209	60.344	55.190	2.592	57.782
Senior (>54 anni)	15.828	637	16.465	17.284	655	17.939	17.607	506	18.113
Belluno	4.275	501	4.776	4.668	463	5.131	4.304	554	4.858
Padova	17.382	3.182	20.564	18.351	2.922	21.273	18.258	3.386	21.644
Rovigo	5.094	638	5.732	5.464	652	6.116	5.424	558	5.982
Treviso	17.015	2.415	19.430	17.946	2.365	20.311	17.487	2.531	20.018
Venezia	20.866	2.188	23.054	23.136	1.908	25.044	22.235	2.060	24.295
Verona	20.671	1.993	22.664	21.881	1.829	23.710	21.266	1.754	23.020
Vicenza	15.379	2.642	18.021	16.560	2.571	19.131	16.224	2.645	18.869

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 novembre 2024

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione e dalle informazioni sui flussi delle disponibilità rilasciate ai Centri per l'impiego da quanti sono alla ricerca di un'occupazione e/o devono accedere ad ammortizzatori sociali o a politiche attive del lavoro.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per quanto riguarda il 2023, al netto delle peculiarità del 2022 in cui nei primi mesi era ancora in corso la sostenuta ripresa post-pandemia, mentre successivamente si è osservato un progressivo rallentamento della crescita, si può comunque considerare che la variazione delle misure in raffronto all'anno precedente offra un indicatore significativo delle tendenze del mercato del lavoro rispetto ad un periodo effettivamente comparabile.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Dichiarazione di immediata disponibilità (Did): dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disponibili (o disoccupati amministrativi): persone non occupate in condizione di disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che hanno concluso (per dimissioni, licenziamento o fine termine) un rapporto di lavoro.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Inoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che risultano alla ricerca di primo impiego o per le quali non vi sono informazioni su eventuali pregresse esperienze di lavoro in regione.

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.